

Il Patriziato di Avegno, un Patriziato ricco di storia come tanti altri

di Fausto Moretti,
presidente dell'Ufficio patriziale di Avegno

Il tempo scorre velocemente, le persone cambiano, il territorio e la storia restano quale testimonianza del nostro passaggio.

La generazione della quale faccio parte è stata fortunata, abbiamo potuto godere ed usufruire dei racconti degli anziani che ci hanno preceduto.

I nostri "vecchi" conoscono perfettamente il territorio nel quale hanno vissuto, sanno indicare con precisione i luoghi più dispersi e gli aneddoti che si sono succeduti.

Dispongono di una visione completa della realtà locale e della sua storia.

Memorie viventi che però, come natura vuole, vanno gradualmente ed inesorabilmente scomparendo.

I giovani d'oggi fanno sempre più fatica ad apprendere queste informazioni, ne conoscono solo piccole parti: uno o pochi tasselli di un grande mosaico che rischia di andare distrutto in pochi anni.

Il libro di Renato Ramazzina sul Patriziato di Avegno permette di ricomporre i pezzi che si sono staccati dal puzzle riportando il mosaico agli antichi splendori.

Grazie all'enorme passione che lo contraddistingue, all'entusiasmo, alla volontà e alla costanza che ha dimostrato, la preziosa ricerca di Renato, durata diversi anni, ha permesso di raccogliere e consolidare per iscritto una parte importante della nostra storia, che poco si distanzia da quella di numerose altre genti che abitano, o hanno abitato, il Cantone Ticino.

Ora chi vorrà conoscere Avegno, il suo territorio, ricordare le persone che lo hanno vissuto, gli aneddoti della vita quotidiana e dare delle risposte a molti altri "perché?", potrà consultare la grande opera di Renato che l'ente patriziale di Avegno ha da subito sostenuto a favore, soprattutto, delle future generazioni.